

RASSEGNA STAMPA
del
29/08/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 28-08-2012 al 29-08-2012

28-08-2012 Adnkronos Comune di Bitonto chiede stato di calamità naturale	1
28-08-2012 Adnkronos Incendio lungo linea ferroviaria Nocera-Salerno, circolazione sospesa	2
28-08-2012 Asca Calabria/Regione: Torchia a Cropalati per incidente a operai Afor	3
28-08-2012 Asca Campania/Incendi: 40 Forestali e 4 elicotteri per rogo in costiera	4
28-08-2012 Asca Autostrade: A3, riaperto il tratto tra Cava dei Tirreni e Salerno	5
29-08-2012 La Citta'di Salerno fiamme a cava e positano il traffico va in tilt per ore	6
29-08-2012 La Citta'di Salerno rogo a matierno: paura e feriti	7
29-08-2012 La Citta'di Salerno sospese le ricerche sui monti nessuna traccia di giacomo	8
29-08-2012 La Citta'di Salerno piromane finisce in manette nel casertano	9
29-08-2012 La Citta'di Salerno inceneritore: arriva un altro "no"	10
29-08-2012 La Citta'di Salerno saldo case post sisma il regolamento per la "dilazione"	11
29-08-2012 La Citta'di Salerno mai pulito il letto del solofrana	12
28-08-2012 Comunicati.net Damascelli (Pdl): "Caldo torrido e siccità, agricoltura in ginocchio. La Regione Puglia delibera lo stato di calamità naturale"	13
28-08-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari) Chiazza oleosa in mare, è caccia alla petroliera	15
28-08-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli) Roghi tossici, i Comuni chiedono un tavolo con Provincia e Regione	16
28-08-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno) Paura e fiamme a Vietri sul Mare Chiusa l'autostrada per Napoli	17
29-08-2012 Corriere.it Terremoto nello stretto di Messina Paura da Catania a Cosenza	18
28-08-2012 Gazzetta del Sud.it Appicca incendio e fugge: arrestato	19
29-08-2012 Gazzetta del Sud.it Sisma magnitudo 4.6 nello Stretto di Messina	20
28-08-2012 Gazzetta dello Sport (Ed. Campania) Petardo killer Adesso il Savoia rischia grosso	21
29-08-2012 Il Giornale del Molise.it Isernia, Mazzuto rinnova la Giunta	22
29-08-2012 Il Tempo.it Brucia la costiera amalfitana Operaio muore in Calabria mentre spegne un incendio	23
28-08-2012 Il Mattino (Caserta) Una piaga, quella dei roghi dei rifiuti, che riguarda, purtroppo, anche il territorio marcianisano.	24
28-08-2012 Il Mattino (Caserta)	

Giuseppe Miretto Mai incendio fu più disastroso e beffardo, a Maddaloni, comune devastato in...	25
28-08-2012 Il Mattino (Nazionale)	
Riapre parzialmente al traffico veicolare la litoranea interrotta sabato scorso da una frana che si ...	26
28-08-2012 Il Mattino (Salerno)	
Mariella Sportiello VIETRI SUL MARE. La provincia di Salerno brucia. Incendi a macchia di leopard...	27
28-08-2012 Il Mattino (Salerno)	
Un pauroso incendio si è scatenato nel pomeriggio di ieri a Vietri sul Mare, con fumo e cenere ...	28
28-08-2012 Il Mattino (Salerno)	
CAVA DE' TIRRENI Anziano scomparso ancora introvabile Nessuna notizia di Giacomo Sorre...	29
28-08-2012 Il Mattino (Salerno)	
Antonio Vuolo Una giornata dedicata all'ambiente ed alla pulizia delle strade del Cilento. Nasce ...	30
28-08-2012 Primo Piano Molise.it	
Negli ultimi giorni due scosse di terremoto in due diversi punti della regione	31
28-08-2012 Il Quotidiano Calabria.it	
Arrestato piromane, appiccava il fuoco usando un'auto della "Misericordia"	32
29-08-2012 Repubblica.it	
Sisma di 4,6 gradi a Scilla: nessun danno	33
28-08-2012 Tgcom24	
Incendi, brucia Costiera Amalfitana	34
29-08-2012 Wall Street Italia	
Forte terremoto con epicentro Scilla magnitudo 4,6: nessuna notizia di danni	36
28-08-2012 WindPress.it	
Ginosa - esercitazione con la Protezione Civile	37

Comune di Bitonto chiede stato di calamità naturale

- Adnkronos Puglia

Adnkronos

"Comune di Bitonto chiede stato di calamità naturale"

Data: **28/08/2012**

[Indietro](#)

Comune di Bitonto chiede stato di calamità naturale

ultimo aggiornamento: 28 agosto, ore 17:41

Bitonto - (Adnkronos) - La situazione di crisi del settore agricolo sarà uno dei temi al centro dell'incontro in agenda nella prima decade di settembre tra il sindaco di Bitonto e il presidente della Giunta regionale, Nichi Vendola

commenta 0 vota 0 invia stampa

[Tweet](#)

Bitonto, 28 ago. (Adnkronos) - Il sindaco di Bitonto, Michele Abbaticchio, e l'Assessore all'Agricoltura, Domenico Incantalupo, hanno inviato al Presidente della Regione Puglia, all'Assessore regionale all'agricoltura, al Presidente della Provincia e all'Assessore provinciale all'agricoltura, la richiesta di attivare le procedure per la dichiarazione dello stato di calamità naturale in seguito alla perdurante siccità che nel periodo estivo sta duramente colpendo l'agricoltura.

In particolare Abbaticchio e Incantalupo, evidenziando le pesanti ricadute socioeconomiche per gli agricoltori che perderanno completamente o in parte la produzione a causa delle avverse condizioni meteo, sottolineano come "per gli uliveti, i danneggiamenti stanno diventando strutturali, causando, addirittura, difficoltà sia nella vegetazione, sia nel mantenimento della produzione".

La situazione di crisi del settore agricolo sarà uno dei temi al centro dell'incontro in agenda nella prima decade di settembre tra il Sindaco di Bitonto e il Presidente della Giunta regionale, Nichi Vendola.

Incendio lungo linea ferroviaria Nocera-Salerno, circolazione sospesa

- Adnkronos Campania

Adnkronos

"Incendio lungo linea ferroviaria Nocera-Salerno, circolazione sospesa"

Data: **28/08/2012**

[Indietro](#)

Incendio lungo linea ferroviaria Nocera-Salerno, circolazione sospesa

ultimo aggiornamento: 28 agosto, ore 12:09

Salerno - (Adnkronos) - L'interruzione, dalle 19 di ieri, è stata disposta dai Vigili del Fuoco, ancora sul posto per controlli della fiancata del costone interessato dalle fiamme. Il servizio, regionale e metropolitano, sostituito con bus

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Salerno, 28 ago. (Adnkronos) - Circolazione ferroviaria sospesa dalle 19 di ieri sulla linea Nocera-Salerno via Cava, a causa di un incendio divampato in prossimità dei binari a Vietri sul Mare.

L'interruzione è stata disposta dai Vigili del Fuoco, ancora sul posto per controlli della fiancata del costone interessato dall'incendio.

Al momento sono quattordici i treni regionali e metropolitani istradati sulla linea a Monte del Vesuvio via Bivio Santa Lucia e sostituiti con bus fra Nocera e Salerno.

Calabria/Regione: Torchia a Cropalati per incidente a operai Afor

- ASCA.it

Asca

"Calabria/Regione: Torchia a Cropalati per incidente a operai Afor"

Data: **28/08/2012**

Indietro

Calabria/Regione: Torchia a Cropalati per incidente a operai Afor

28 Agosto 2012 - 18:31

(ASCA) - Catanzaro, 28 ago - Il sottosegretario della Regione Calabria con delega alla Protezione civile, Franco Torchia, insieme al dirigente del settore, Salvatore Mazzeo, appresa la notizia dell'incidente accaduto a due operai dell'Afor, si e' subito recato nel comune di Cropalati (Cs). L'autobotte - informa una nota dell'Ufficio Stampa della Giunta regionale - e' precipitata in un dirupo attorno alle tre del mattino mentre effettuava operazioni di spegnimento di un incendio.

L'autista Giuseppe Caruso e' deceduto sul colpo, mentre l'operaio Antonio Sommario e' rimasto gravemente ferito.

Successivamente il sottosegretario si e' recato all'obitorio di Rossano dove sperava di incontrare i familiari della vittima.

"Voglio esprimere le mie piu' sincere condoglianze e quelle di tutta la Giunta e la vicinanza del Presidente Giuseppe Scopelliti. Si tratta - ha detto Torchia - del sacrificio di un grande lavoratore che, noncurante del pericolo, ha ritenuto di compiere fino in fondo il proprio dovere anche a rischio della propria vita. La sua morte rimarra' come una macchia indelebile nella coscienza della persona che ha dolosamente provocato l'incendio." Successivamente Torchia ha telefonato al sindaco di Longobucco Stasi per comunicargli il cordoglio della Regione e chiedergli di farsi latore del messaggio alla famiglia di Caruso.

Infine il sottosegretario ha fatto visita all'altro operaio ricoverato nell'ospedale di Rossano dove ha incontrato i parenti.

"Questa ennesima vicenda che accade in un mese di agosto funestato da incendi devastanti per il territorio calabrese - ha concluso il sottosegretario Torchia - dimostra ancora una volta che questa piaga va affrontata alla radice con una svolta culturale finalizzata ad eliminare le emergenze attraverso una vera attivita' per la tutela dei nostri territori".

red/gc

Campania/Incendi: 40 Forestali e 4 elicotteri per rogo in costiera

- ASCA.it

Asca

"Campania/Incendi: 40 Forestali e 4 elicotteri per rogo in costiera"

Data: **28/08/2012**

Indietro

Campania/Incendi: 40 Forestali e 4 elicotteri per rogo in costiera

28 Agosto 2012 - 15:12

(ASCA) - Napoli, 28 ago - "40 lavoratori forestali, divisi in 10 squadre, sono al lavoro sui due versanti di Napoli e Salerno per domare gli incendi sviluppatasi oggi sulla zona della Costiera Amalfitana. D'intesa con il Corpo Forestale dello Stato siamo rapidamente intervenuti, e speriamo quanto prima di spegnere il fuoco". Così in una nota Vito Amendolara, consigliere del presidente Caldoro per l'Agricoltura.

"Sul posto - sottolinea - sono impegnati anche 4 elicotteri regionali, di cui 3 sul lato napoletano, e 1 Canadair, che abbiamo chiesto alla Protezione Civile nazionale.

"La tempestività negli interventi ancora una volta ci consentirà di evitare danni ben più gravi. E' per questo che siamo la regione con meno superfici boscate bruciate rispetto ad altre", conclude Amendolara.

com-elt

Autostrade: A3, riaperto il tratto tra Cava dei Tirreni e Salerno

- ASCA.it

Asca

"Autostrade: A3, riaperto il tratto tra Cava dei Tirreni e Salerno"

Data: **28/08/2012**

Indietro

Autostrade: A3, riaperto il tratto tra Cava dei Tirreni e Salerno

28 Agosto 2012 - 09:09

(ASCA) - Roma, 28 ago - Autostrade per l'Italia comunica che intorno alle 8.30 e' stato riaperto sulla A3 Napoli-Salerno il tratto compreso tra Cava dei Tirreni e Salerno in direzione di Salerno, chiuso in precedenza a causa di un vasto incendio che ha interessato le aree collinari adiacenti all'autostrada.

Il tratto e' rimasto chiuso tutta la notte, poiche' le operazioni di spegnimento da parte dei Vigili del Fuoco sono state particolarmente complesse e attualmente si stanno completando le operazioni di bonifica delle aree interessate dall'incendio. E' imminente la riapertura del tratto anche in direzione di Napoli.

red/

fiamme a cava e positano il traffico va in tilt per ore

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 29/08/2012

Indietro

- Battipaglia

Fiamme a Cava e Positano Il traffico va in tilt per ore

Incendio di vaste proporzioni in Costiera amalfitana, focolai all Avvocatella Prende fuoco anche la collina di fronte alla stazione di Policastro Bussentino

Legambiente invoca pene molto severe contro i ladri del futuro

INCENDI»L ESTATE ROVENTE

«Non crediamo al destino cinico e baro dietro le fiamme, visto che 80% degli incendi sono dolosi. Contro i ladri di futuro nella nostra regione servono pene severe». In una nota Michele Buonomo, presidente Legambiente Campania ritorna sugli incendi che stanno colpendo la costiera amalfitana. «Siamo davanti ad un terrorismo ambientale, dove le fiamme sono una delle più gravi emergenze, perchè distruggono habitat, i paesaggi, mettono a rischio l'economia locale, accrescono il rischio idrogeologico e le frane, alimenta l'abusivismo edilizio. Nelle agende politiche ci sono delle priorità: la lotta agli incendi lo è ma non solo in estate, deve essere una priorità anche quando i mesi caldi sono lontani». Legambiente ha annunciato una serie di iniziative da adottare nei prossimi giorni.

SALERNO La Costiera Amalfitana sta bruciando da ieri mattina provocando non pochi danni alla macchia mediterranea.

In Campania, secondo il Corpo Forestale - tra le zone più colpite, ci sono Vico Equense e Positano, ma anche Agerola e Sant'Antonio Abate nel Napoletano. Su Positano le fiamme, altissime, stanno bruciando da almeno un'ora la parte alta di Valle Pozzo. Gli incendi in Costiera sono solo le punte di una giornata nera per la Campania. Problemi anche nel Cilento. Ieri all'alba ha preso fuoco la collina di fronte la stazione di Policastro Bussentino, mentre in queste ore sta bruciando Sapri, Prignano e San Giovanni a Piro. In questo caso le fiamme, altissime, stanno lambendo le abitazioni vicine. Nel beneventano, invece, brucia Faicchio e nel casertano, la zona di San Leucio dove stanno intervenendo un mezzo nazionale e uno regionale. Una giornata, insomma, da dimenticare. Paura anche a Cava de' Tirreni. Canadair in azione su Monte Caruso per spegnere l'incendio di grosse proporzioni che si è sviluppato nella mattinata di ieri. Dopo il vasto incendio di lunedì pomeriggio sul monte San Liberatore, dove le fiamme sono arrivate spinte dal vento, a causa del rogo scoppiato sull'autostrada all'altezza di Vietri sul Mare e Molina, un'altra giornata di super lavoro per gli uomini della protezione civile, diretti da Licia Cristiano che nella giornata di ieri hanno fronteggiato l'incendio sul Monte Caruso anche con l'aiuto dei canadair del corpo forestale dello Stato. Anche a Monte Caruso le fiamme che, in poco tempo, hanno distrutto migliaia di ettari di macchia mediterranea, sono state sospinte dal vento che ha reso maggiormente difficili le operazioni di spegnimento. Alle ore 18, invece, un altro incendio si è sviluppato alla località Avvocatella, tra Cava de' Tirreni e Dragona. È andata in fiamme la vegetazione al di sotto del noto santuario dell'Avvocatella. In poco tempo un nuvolone di fumo ha invaso la località di San Cesareo e Castagneto, almeno fino all'intervento del mezzo antincendio della protezione civile, inviato in zona dall'assessore alla polizia locale, Alfonso Carleo. A causa dell'incendio a Vietri, in località Molina, anche se riaperto il tratto dell'A3, Cava de' Tirreni-Salerno, si sono registrati ancora rallentamenti al chilometro 49. È stato interdetto il traffico ferroviario nel tratto che va da Salerno a Nocera Inferiore proprio a causa dell'incendio verificatosi lunedì sera a Vietri, dove sono stati impegnati fino a tarda sera i volontari della protezione civile, con in testa il comandante della Polizia Locale Licia Cristiano. Le Ferrovie dello Stato hanno però assicurato un servizio bus in sostituzione dei treni. Servizio che sarà in funzione fino a quando la situazione non si sarà normalizzata. Nel Napoletano le aree più colpite sono Vico Equense e il comune di Lettere, dove l'incendio è stato domato con l'utilizzazione di un Canadair. Secondo il Corpo Forestale-sez. Campania, nel Sannio, brucia Faicchio e nel Casertano è interessata la zona di San Leucio dove sono intervenuti due mezzi nazionali, un S-64 e un Canadair. Ad Avellino, invece, roghi a Rotondi dove operano mezzi regionali. Annalaura Ferrara ©RIPRODUZIONE RISERVATA

rogo a matierno: paura e feriti

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 29/08/2012

Indietro

- Cava

Rogo a Matierno: paura e feriti

Due persone intossicate trasportate al Ruggi. Alcuni residenti saranno sistemati in alloggi provvisori

INCENDI»FIAMME NEI PREFRABBRICATI

di Marcella Cavaliere Poco dopo le nove di ieri mattina lingue di fuoco altissime si sono levate nell'area dei prefabbricati - solo in parte dismessa - di via Dei Sanniti a Matierno, al civico 27. Divorate dalle fiamme circa dieci unità abitative. Sono andati in fumo infissi e vecchi arredi, pannelli di amianto e di spugna di cui si componevano le pareti degli alloggi vuoti e ormai logorati dal tempo. In pratica è stata bruciata dalle fiamme un'intera stecca, composta da abitazioni su due livelli. Non è rimasto più nulla, solo lo scheletro della struttura distrutta dal violento rogo e accartocciata dal calore. I vigili del fuoco hanno lavorato fino alle 14 per domare l'incendio. Una nube di fumo densa e nerissima ha raggiunto in pochi istanti i residenti delle abitazioni vicine. È stato il panico tra gli abitanti delle due palazzine adiacenti ai prefabbricati avvolti dalle fiamme e tra gli ex terremotati - due nuclei familiari - che vivono a pochi passi dalle case prefabbricate di legno dalle quali ieri si sono sprigionati fumi tossici che hanno reso l'aria irrespirabile. Due persone - a causa delle esalazioni nocive respirate sprigionatesi dalla colonna di fumo che emanava un odore acre e pungente - sono state trasportate d'urgenza al pronto soccorso del Ruggi d'Aragona. Sono stati soccorsi dal personale sanitario della Misericordia un uomo che risiede nelle palazzine gialle - alle spalle dei prefabbricati in fiamme - e vive sotto dialisi e un altro uomo, debilitato da una grave malattia, che abita nell'area dei prefabbricati. Tutti i residenti delle palazzine si sono riversati in strada. «Siamo sei famiglie nell'edificio, non si vedeva più niente e non riuscivamo a respirare - racconta un residente - Di fretta siamo corsi tutti giù. Ci ha aiutati soprattutto il vento, infatti il fumo ha invaso soprattutto l'area interna dei prefabbricati». Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia municipale - diretti dal comandante Eduardo Brusca - che hanno riportato l'ordine durante il servizio disposto per ispezionare l'area limitrofa all'incendio e dare direttive in quei momenti così frenetici, fatti di caos e paura. Sul luogo dell'incendio anche gli agenti delle volanti, diretti dal vice questore aggiunto Rossana Trimarco. Con la collaborazione dei vigili del fuoco e insieme ai vigili urbani, hanno perlustrato la zona limitrofa ai prefabbricati alla ricerca di taniche o bottiglie con residui di materiale infiammabile abbandonate nei pressi dei prefabbricati. Non è stato rinvenuto nulla, ma il sospetto che l'incendio sia di natura dolosa è altissimo. Le indagini sono in corso, si procede contro ignoti. Ieri pomeriggio sono stati inviati sul posto gli uomini della Scientifica per approfondire le indagini e svolgere ulteriori rilievi alla ricerca di tracce del passaggio di qualcuno che possa aver appiccato il fuoco. Intanto l'area dei prefabbricati è stata interdetta. Con un avviso verbale, verso le 14, i vigili urbani hanno comunicato ai residenti che non potevano più raggiungere la loro abitazione. «Coinvolgeremo i servizi sociali e troveremo per voi un'abitazione provvisoria», è stato detto agli abitanti del civico 27. Mentre, però, i vigili urbani pianificavano di transennare la zona dei prefabbricati già in serata ed erano intenti nel decidere l'ampiezza dell'area da delimitare, sono giunti altri problemi, tra i quali l'eventualità di sgomberare una famiglia di polacchi che abita nella stessa zona. Anche i medici del Ruggi hanno consigliato a chi è stato soccorso di non far ritorno a casa nei prossimi giorni.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

4zi

sospese le ricerche sui monti nessuna traccia di giacomo

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **29/08/2012**

[Indietro](#)

AL CONTRAPONE

Sospese le ricerche sui monti Nessuna traccia di Giacomo

Sono state sospese ieri le ricerche dell'86enne del Contrapone, Giacomo Sorrentino, scomparso da casa venerdì. Le ricerche di questi giorni, tra monte Sant'Angelo e monte Finestra, dove l'uomo era solito recarsi dato il suo amore per le escursioni, non hanno dato alcun esito. L'unità cinofila dei vigili del fuoco, le sei squadre di volontari della protezione civile, diretti da Licia Cristiano, i militari dell'arma dei carabinieri, l'assessore Alfonso Carleo e i volontari a cavallo, hanno perlustrato palmo per palmo i colli e le gole delle montagne, dove si pensava che l'anziano potesse essere. Ma di Sorrentino neanche l'ombra. Dopo le vane ricerche di lunedì, la protezione civile locale ha allertato il gruppo di Maiori per avviare le ricerche sul monte Falesio, dove Sorrentino andava da giovane a piedi. Nessuna traccia neanche sul Falesio. L'ultimo tentativo di trovare l'anziano, anche se a quel punto sicuramente privo di vita, è stato fatto dai ricercatori in un grosso canalone. Ora la speranza è affidata alle locandine con foto e descrizione di Sorrentino, diffuse dalle forze dell'ordine. Potrebbe essere che in seguito ad uno stato confusionale si sia diretto in un luogo diverso da quello in cui sono state avviate le ricerche. (a.f.)

piromane finisce in manette nel casertano

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **29/08/2012**

[Indietro](#)

PROVINCIALE 498

Piromane finisce in manette nel Casertano

NAPOLI Un uomo, Umberto Di Micco, di 43 anni, di Caivano (Napoli), già noto alle forze dell'ordine, è stato fermato dai carabinieri della locale tenenza insieme con i colleghi del nucleo investigativo di Castello di Cisterna con l'accusa di essere il responsabile di un incendio a rifiuti speciali e sterpaglie propagatosi nei campi agricoli attigui alla strada provinciale 498 che collega i comuni di Caivano e Marcianise (Caserta). L'uomo è stato notato dai carabinieri mentre, con un accendino, appiccava il fuoco a sterpaglie e rifiuti composti principalmente da pneumatici e materiale plastico. Di Micco si è dileguato appena accortosi della presenza dei militari ma dopo qualche ora è stato individuato e sottoposto a fermo. Addosso aveva ancora l'accendino utilizzato per appiccare le fiamme che sono state domate dai vigili del fuoco di Napoli intervenuti su richiesta dei carabinieri. I militari hanno chiesto collaborazione ai contadini e chi lavora nelle zone ad alto rischio incendio per segnalazioni su eventuali piromani. Di Micco rischia di diversi anni di carcere. Non si sa ancora se l'uomo abbia agito su commissione e ricevuto soldi per appiccare l'incendio. Una settimana fa, nell'ambito di un'altra operazione, un uomo era stato fermato dagli agenti del Corpo forestale dello Stato perché sospettato di aver appiccato un incendio a Lauro, nell'Avellinese, dove era morto un operaio della società regionale Sma, Michele Ciglione. Una tragedia incredibile che nessuno riesce ancora a dimenticare. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

inceneritore: arriva un altro "no"

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **29/08/2012**

[Indietro](#)

OLIVETO CITRA

Inceneritore: arriva un altro no

Anche l'Ente Riserva Foce Sele si unisce al coro di proteste

OLIVETO CITRA L'Ente Riserva Foce Sele si unisce al coro di proteste contro l'inceneritore in via di realizzazione nella zona industriale. Il presidente, Maria Gabriella Alfano, sollecitato dal comitato No inceneritore, chiede al dirigente del settore ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile della giunta regionale, Antonio Setaro, l'annullamento, pena ricorso amministrativo, dell'autorizzazione integrata ambientale e della valutazione integrata ambientale, rilasciate al gestore dell'impianto di incenerimento, Vittorio Tortora. Alfano lamenta che tali provvedimenti sono stati rilasciati dallo stesso settore, senza il preventivo coinvolgimento dell'Ente. Vizi procedurali sono stati riscontrati dal presidente, nel valutare gli atti autorizzativi, in quanto l'impianto contestato ricade nell'area della riserva naturale Foce Sele, nonché nel Sito di importanza comunitaria, Tanagro e Sele. E non trascurando di sottolineare i vizi nei procedimenti che determinano l'illegittimità dei provvedimenti. «Del resto - continua Alfano - nei siti di importanza comunitaria, in Campania, è vietato realizzare discariche o impianti di trattamento di rifiuti, come sancito dalle misure di conservazione per i siti di natura 2000, approvate dalla Regione Campania con delibera della giunta regionale nel gennaio del 2007». E pensare che l'inceneritore, la cui costruzione è quasi ultimata, è atto a termovalorizzare rifiuti pericolosi, altro che sole biomasse, come è stato sostenuto fino a poco tempo fa. Pina Gaudiosi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

saldo case post sisma il regolamento per la "dilazione"

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **29/08/2012**

Indietro

- *Cava*

Saldo case post sisma Il regolamento per la dilazione

Dopo aver concesso la dilazione del saldo finale per riscattare le case post sisma, ora il Comune attende la risposta dei cittadini. Centinaia le famiglie interessate, la dilazione è per le abitazioni create grazie al ministero per il coordinamento della Protezione civile con lo scopo di superare l'emergenza post sismica: al comune di Eboli il programma ha assegnato 27 miliardi di lire per la realizzazione di alloggi, contestualmente al risanamento dei centri storici ed alla ricostruzione di opere danneggiate, da assegnare in locazione. Il Comune, con la delibera 217 pubblicata all'albo pretorio on line, ha preso atto che «diversi promittenti acquirenti, già immessi nel possesso materiale degli immobili, invitati recentemente alla stipula degli atti definitivi di compravendita hanno rappresentato che rispetto ai termini stabiliti nel preliminare, disattesi loro malgrado, oggi hanno difficoltà di accesso alle suddette modalità di pagamento, sia per le mutate condizioni economiche e lavorative, sia per le mutate condizioni di accesso al credito bancario, diventate oggi più restrittive; pertanto, alcuni dei suddetti acquirenti hanno rivolto istanza al fine di ottenere una dilazione dei pagamenti». Il Comune e la giunta, consultato il regolamento comunale, hanno deciso che, per «venire incontro alle mutate esigenze degli assegnatari, ma anche per non incorrere in possibili contenziosi dall'esito incerto, si rende necessario modificare le modalità di pagamento delle somme residue prevedendo la rateizzazione dell'importo dovuto ai sensi dell'articolo 12 regolamento». La giunta ha dunque deciso di autorizzare il responsabile del settore patrimonio a verificare quale impatto possono avere sulle somme accertate in bilancio 2012 le eventuali richieste di rateizzazione, ai sensi dell'articolo 12 del regolamento comunale delle entrate comunali, approvato con deliberazione del consiglio del 30 settembre 1998 e successive modifiche o integrazioni, se dette richieste sono adeguatamente motivate, e in particolare: se sono corredate di pareri negativi alla concessione di mutui di tre diversi istituti bancari; se il reddito dell'acquirente è inferiore al doppio della pensione minima sociale; se il saldo supera l'importo di 20mila euro». Antonio Elia ©RIPRODUZIONE RISERVATA

mai pulito il letto del solofrana

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **29/08/2012**

Indietro

Mercato san severino

«Mai pulito il letto del Solofrana»

Paura e proteste a S. Vincenzo: paghiamo inutilmente le tasse

MERCATO SAN SEVERINO Con l'approssimarsi dell'autunno e della stagione delle piogge, c'è il pericolo di esondazione del torrente Solofrana, affluente dell'inquinatissimo fiume Sarno. La questione è sentita particolarmente nella frazione San Vincenzo, dal quartiere De Caro al parco Santina Campana. Indignazione e disagio, dunque, per i residenti; le loro abitazioni difatti sorgono a ridosso dell'alveo del Solofrana, dove è anche ubicata una pista ciclabile finora mai inaugurata ma che, durante le intemperie, corre il rischio di essere travolta dalla portata dell'acqua alimentata dalle piogge. Il fatto è che gli edifici di San Vincenzo sono stati realizzati proprio costeggiando il torrente, che si snoda tra detriti, vegetazione spontanea e spazzatura: è proprio questo il principale motivo di preoccupazione degli abitanti. I cittadini denunciano, infatti, che si dovrebbe perlustrare e pulire già durante l'estate - il greto del Solofrana e degli altri fiumiciattoli, come la Calvagnola, spesso incontrollati. «È inverosimile tuonano i sanseverinesi che dobbiamo pagare le tasse sulla bonifica del Sarno quando non abbiamo visto nessuno che togliesse dal letto della Solofrana gli arbusti, le sterpaglie e i tanti sacchetti di spazzatura lungo il corso dell'acqua». Inviperiti, gli abitanti di San Vincenzo rivendicano, in merito allo straripamento che coinvolge anche le frazioni Pandola ed Acigliano, una «maggiore attenzione alla messa in sicurezza dei percorsi fluviali inerenti l'area delle nostre terre». Anna Maria Noia

4zi

Damascelli (PdL): "Caldo torrido e siccità, agricoltura in ginocchio. La Regione Puglia delibera lo stato di calamità naturale"

Damascelli (PdL): "Caldo torrido e siccità, agricoltura in ginocchio. La Regione Puglia delibera lo stato di calamità naturale"

Comunicati.net

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

Home » Istituzioni » Comuni » Puglia

Damascelli (PdL): "Caldo torrido e siccità, agricoltura in ginocchio. La Regione Puglia delibera lo stato di calamità naturale"

Allegati 28/ago/2012 14.55.01 Domenico Damascelli

COMUNICATO STAMPA

Damascelli (PdL): "Caldo torrido e siccità, agricoltura in ginocchio. La Regione Puglia delibera lo stato di calamità naturale"

Bitonto, 25 agosto 2012 ?" Il caldo torrido e la siccità attanagliante di questa stagione sin troppo afosa stanno mettendo in ginocchio l'agricoltura bitontina.

A

Domenico Damascelli, capogruppo del Popolo della Libertà nella massima assise cittadina non poteva sfuggire la gravità della situazione. E, soprattutto, le conseguenze ancor più perniciose delle condizioni attuali in cui versa il comparto agricolo locale.

Per questo motivo il 14 agosto scorso ha tempestivamente scritto una relazione per incalzare gli organi competenti e la Regione Puglia affinché si delibera lo stato calamità naturale.

"In quest'ultimo periodo estivo, la mancanza di precipitazioni atmosferiche sta determinando il verificarsi di una persistente siccità in tutto il territorio del Comune di Bitonto, che sta causando gravissimi danni a tutte le colture presenti nell'agro rurale. Anche la presenza del caldo torrido sta ulteriormente contribuendo al deperimento organico delle piantagioni agricole, mettendo a serio rischio non solo la produzione dell'attuale annata agraria, ma anche di quelle successive. Persino nelle poche zone servite da impianti di irrigazione, limitatissime rispetto all'estensione del territorio bitontino, le coltivazioni non riescono a trarre giovamento", è l'incipit drammatico del documento.

Che così prosegue: "Tutti i campi in cui sono coltivati uliveti, mandorleti, vigneti, ortaggi, frutteti, stanno subendo gravi ed indubitabili danni sia a causa della siccità, sia a causa del persistere di temperature molto elevate. La perdita del prodotto causerà negative conseguenze economiche alle quali gli agricoltori, duramente colpiti, dovranno far fronte,

Damascelli (PdL): "Caldo torrido e siccità, agricoltura in ginocchio. La Regione Puglia delibera lo stato di calamità naturale"

per sopperire al mancato raccolto (totale o parziale), rischiando di non ricavare nemmeno i costi sostenuti per la produzione dei frutti. Per gli uliveti, i danneggiamenti stanno diventando strutturali, causando, addirittura, difficoltà sia nella vegetazione, sia nel mantenimento della produzione. Le previsioni meteo non annunciano miglioramenti delle attuali condizioni climatiche e la situazione potrebbe diventare drammatica nei prossimi giorni, vanificando i sacrifici sostenuti dagli operatori agricoli per la coltivazione".

Insomma, c'è poco da stare allegri e Damascelli, di conseguenza, lancia l'allarme: *"Tale evento si ripercuote negativamente sull'economia locale, di cui il comparto agricolo rappresenta, da sempre, uno dei settori più rilevanti e più produttivi, sia in termini economici sia in termini sociali"*.

Le leggi possono venire in (parziale) soccorso: *"La normativa vigente stabilisce che il Ministero delle politiche agricole e forestali, previo accertamento degli effetti degli eventi calamitosi, dichiarati, entro trenta giorni dalla richiesta delle Regioni interessate, l'esistenza del carattere di eccezionalità delle calamità naturali, individuando i territori danneggiati e le provvidenze sulla base della richiesta"*.

Dunque, ecco la proposta del capogruppo del PdL: *"È opportuno che la Regione si attivi immediatamente per constatare i danni subiti dalle piantagioni agricole e, successivamente all'accertamento del danno, per richiedere la dichiarazione dello stato di calamità naturale al Ministero per le Politiche Agricole e forestali. Si invita, pertanto, l'amministrazione, a richiedere immediatamente all'Ufficio Provinciale Agricoltura della Regione Puglia che siano effettuati i sopralluoghi al fine di accertare i danni subiti dalle colture agricole, colpite dalla persistente siccità e dalle elevate temperature"*.

"Si auspica che l'Amministrazione Comunale rivolga particolare attenzione a tale problematica e solleciti il Presidente della Giunta della Regione Puglia e l'Assessore Regionale all'Agricoltura ad approvare la relativa deliberazione, al fine di poter inoltrare al Ministero per le Politiche Agricole e forestali la richiesta dello stato di calamità naturale", con queste parole si chiude il testo dettagliato.

Si allega la nota ufficiale a firma di Domenico Damascelli depositata il 14/08/2012.

Con preghiera di pubblicazione e/o diffusione

*Chiazza oleosa in mare, è caccia alla petroliera***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Primo Piano data: 28/08/2012 - pag: 2

Chiazza oleosa in mare, è caccia alla petroliera

Rapporto della Capitaneria ai pm

LECCE Una grossa chiazza di catrame comparsa sabato scorso in mare a ridosso delle spiagge di Frassanito, gioiello naturalistico poco a Nord di Otranto, ha tenuto in apprensione fino a ieri pomeriggio bagnanti, cittadini, operatori turistici e istituzioni locali, preoccupati per un possibile disastro ambientale senza precedenti. Fortuna ha voluto che le forze della natura e quelle degli uomini, per una volta, si siano intrecciate in una felice sinergia che nell'arco di 48 ore ha spazzato via il pericolo imminente. Ora però la Capitaneria di porto sta stilando una dettagliata relazione destinata alla Procura della repubblica di Lecce. I reati che di qui a poco potrebbero essere contestati, per ora nei confronti di ignoti, sono gravi e riguardano in particolar modo l'inquinamento ambientale mediante rilascio di idrocarburi. Il Comune di Otranto, tramite il sindaco Luciano Cariddi, ha annunciato di volersi costituire parte civile in un eventuale processo contro i responsabili, qualora, ovviamente, questi dovessero essere individuati. Il vicepresidente nazionale del Codacons, Enrico Marchetti, recatosi a Frassanito di persona, ha chiesto «l'immediato intervento della Procura della repubblica per disastro ambientale». L'europarlamentare salentino Raffaele Baldassarre, nell'auspicare che al più presto siano chiarite e punite duramente le responsabilità, invoca che anche la Provincia di Lecce si costituisca parte civile. L'allarme relativo alla presenza della macchia oleosa in balia delle maree tra il canale dei Laghi Alimini e Torre Sant'Andrea, è stato captato dall'Ufficio circondariale marittimo di Otranto che ha inviato sul posto una motovedetta. Immedie sono scattate le contromisure ad opera del Comune che ha incaricato una ditta specializzata per la rimozione del catrame. Assai efficace è stata l'opera di pulizia messa in atto da decine di volontari, compresi quelli della Protezione civile che, insieme a semplici cittadini, bagnanti e operatori balneari, hanno ripulito il litorale mentre la risacca portava a riva la materia melmosa. Il comandante dell'Ufficio circondariale marittimo di Otranto, Francesco Amato, racconta che quando la chiazza è stata avvistata era ormai nella zona balneare e quindi, a qual punto, bisognava procedere con particolare attenzione e celerità. Sul posto ha operato anche l'«Alce Nero» della Castalia Ecolmar, mezzo navale equipaggiato per fronteggiare situazioni di inquinamento marino, insieme ad un aereo della Guardia costiera dotato di apparecchiature di telerilevamento. Secondo la Capitaneria di porto la chiazza potrebbe essere stata provocata dal lavaggio delle stive di una petroliera o dallo sversamento in mare del liquido di scarto dei motori di una grossa unità navale, un limaccio assai inquinante definito in gergo «sludge».

Roghi tossici, i Comuni chiedono un tavolo con Provincia e Regione**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)**

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Salerno data: 28/08/2012 - pag: 7

Roghi tossici, i Comuni chiedono un tavolo con Provincia e Regione

MADDALONI Ancora brucia la provincia di Caserta. In quella che è stata ribattezzata la terra dei fuochi, ancora ieri pomeriggio arrivavano da più parti della provincia segnalazioni di fumi neri che strisciavano il cielo. Quasi sempre incendi dolosi dovuti alla combustione di pneumatici e rifiuti accumulati nelle campagne circostanti il capoluogo. Le richieste di un coordinamento ampio e di un'azione a tutto campo arrivano ormai da più parti. Ieri mattina il sindaco di Maddaloni, Antonio Cerreto, ha convocato una conferenza stampa in cui ha comunicato di aver inviato al presidente della Provincia Domenico Zinzi e al governatore Stefano Caldoro una richiesta di tavolo interistituzionale per affrontare sinergicamente il dramma dei roghi. «Come ha avuto modo di dire anche il sindaco ha spiegato l'assessore all'Ambiente Luigi Bove siamo fortemente convinti che dietro questi roghi ci sia la mano dolosa del malaffare. Quest'estate, in fondo, sul nostro territorio non è andata malissimo, ma è stata colpita la collina di San Michele e, comunque, se siamo riusciti a limitare i danni è stato solo grazie ad un inasprimento dei controlli. Però non basta e, come sollecitato dal sindaco, è necessario che Caldoro e Zinzi aprano un tavolo interistituzionale per intavolare una discussione seria sul da farsi». Un appello simile è giunto ieri anche da Marcianise. «Gli incendi del materiale scaricato, in modo abusivo e criminale, sul nostro territorio scrive l'associazione Arzente" che propone anche un protocollo tra forze dell'ordine e Comuni devono essere evitati con i controlli, anche intercomunali, e da un sistema di videosorveglianza allargata", del tipo installato dalla Sma Campania quando operava nella nostra città: una telecamera aerea, posta nel più alto punto della città che sia capace di individuare il minimo principio di incendio nelle campagne e allertare immediatamente squadre di soccorso e la protezione civile». A. P. RIPRODUZIONE RISERVATA

Paura e fiamme a Vietri sul Mare Chiusa l'autostrada per Napoli**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno)**

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - SALERNO

sezione: Salerno data: 28/08/2012 - pag: 4

Paura e fiamme a Vietri sul Mare Chiusa l'autostrada per Napoli

Vasto fronte d'incendi, il fuoco ha raggiunto la stazione

SALERNO La provincia di Salerno si conferma capitale dei roghi estivi in Campania. Tensione e spavento ieri pomeriggio intorno alle diciotto per un vasto incendio con diversi focolai che è divampato a Vietri sul Mare, sul monte San Liberatore, e che poi è andato sviluppandosi verso la frazione Molina. È stato necessario chiudere al traffico l'uscita di Vietri dell'autostrada A3, direzione Napoli-Salerno, invasa dal fumo e, durante le operazioni di spegnimento, rese complicate dal forte vento che alimentava ulteriori focolai, è stato interrotto anche il transito sulla provinciale per Cava de' Tirreni in entrambe le direzioni. Sul posto numerose squadre dei vigili del fuoco con un'autobotte, gli uomini della protezione civile, del corpo forestale dello Stato e personale di Autostrade per l'Italia impegnati fino a tarda sera ma anche tutti gli assessori comunali di Vietri con il vicesindaco Civale. Le fiamme hanno invaso la stazione ferroviaria e colpito un capannone di Ferrovie dello Stato con il tetto in legno. «La strada ferrata ha fatto fortunatamente da spartifuoco - dice il sindaco Franco Benincasa, in ferie, che sta seguendo le operazioni di spegnimento lontano da Vietri - se non ci fosse stata, il fuoco avrebbe raggiunto un distributore di benzina e una pizzeria molto frequentata con esiti immaginabili e ben più gravi». La situazione è complessa e la preoccupazione rimane comunque alta: fino a tarda sera i caschi rossi non erano riusciti ad avere ancora ragione delle fiamme. Mentre tutte le abitazioni circostanti sono state invase da fuligine e fumo. L'incendio ha investito anche parte del territorio di Cava de' Tirreni e di Salerno e si è quindi reso necessario l'intervento dell'unità di crisi della Prefettura di Salerno. Oggi sarà la giornata della conta dei danni e dell'individuazione delle eventuali responsabilità. Anche se, come sempre accade, si parla genericamente di sterpaglie andate a fuoco come causa primaria dell'incendio. Ma la giornata di ieri è stata terribile per il Salernitano sul fronte della lotta alle fiamme: secondo la sezione Campania del Corpo Forestale, le zone interessate dagli incendi e in cui sono dovuti intervenire sia mezzi regionali che nazionali sono state Orria, Montecorice, Agropoli, Perdifumo ma anche San Rufo e Mercato San Severino dove i focolai sono stati domati solo nella tarda serata. La situazione resta comunque critica: al numero d'emergenza 115 sono state tantissime le segnalazioni pervenute nella giornata di ieri. Nel mirino dei piromani il Cilento e la Costiera amalfitana. L'incendio più grave è stato quello di Positano domato solo l'altro ieri dopo una settimana in cui hanno bruciato i boschi al di sopra di Montepertuso e parte del Sentiero degli dei che porta al monte Faito. Un vero e proprio dramma per l'ambiente e per l'economia locale, al punto tale da far chiedere al parroco di Amalfi don Michele Fusco alle istituzioni locali di proclamare il lutto cittadino. Quasi duecento gli interventi per incendi in provincia. Da nord a sud nessuna zona è rimasta immune dalle fiamme: dal Valico di Chiunzi in Costiera amalfitana, fra Corbara e Tramonti, al Cilento, ai monti Picentini, Alburni, Vallo di Diano. L'altro giorno anche a Salerno è scoppiato un incendio, a Giovi. E adesso Vietri sul Mare. Un'estate, quella del 2012 sul fronte degli incendi boschivi difficile da dimenticare.

Terremoto nello stretto di Messina Paura da Catania a Cosenza

Corriere della Sera

Corriere.it

""

Data: 29/08/2012

Indietro

stampa | chiudi

TERREMOTO

Terremoto 4.6 nello stretto di Messina

La terra trema da Catania a Cosenza

La scossa all'1,12 della notte. Tam tam su Twitter. Molta paura ma non si registrano danni a cose o persone Un terremoto di magnitudo 4,6 è stato nitidamente avvertito sullo Stretto di Messina (sia sulla costa siciliana che quella calabrese) all'1 e 12 della notte. Lo riferisce l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV). Un risveglio di soprassalto, mobili che traballano, lampadari che si spostano. Batticuore e paura, tanta. Ma la scossa non ha provocato nessun'altra conseguenza. L'epicentro è stato in mare, a una profondità di 46 chilometri.

PAURA - Le prime testimonianze raccolte al telefono sono di persone spaventatissime. «E' stata una scossa breve e intensa - racconta alla redazione tablet del «Corriere» Ruggero, studente che abita nel centro storico di Messina -. Mi sono svegliato d'improvviso, mi è parso di sentire i mobili spostarsi. Ma non ci sono state altre conseguenze. Me lo confermano anche parenti e amici che ho contattato subito al telefono e su Facebook».

Sono le stesse parole che vengono ripetute al comando provinciale dei vigili del fuoco di Messina, subissati dalle telefonate. «Stiamo ricevendo centinaia di chiamate da parte di persone spaventate - dicono alla sala operativa -, ma tutti sinora ci stanno assicurando di non dover segnalare danni a cose o a persone». Le onde sismiche sono state nitidamente avvertite da chi abita non solo nei comuni più prossimi all'epicentro (Scilla, Calanna, Fiumara, Laganadi, Sant'Alessio in Aspromonte) ma anche in località più lontane, nel Cosentino e nel Catanese.

TAM TAM - L'allarme è rimbalzato immediatamente sui social network, tra richieste di informazioni inviate a familiari e conoscenti e testimonianze di prima mano -«Sono sceso a dare un'occhiata nelle cantine e sono salito all'ultimo piano del palazzo, non ci sono danni», scrive Antonio su Twitter - c'è qualcuno che si preoccupa. «Ci siamo salvati perché l'epicentro è stato ad una profondità di oltre 40 chilometri - è il «cinguettio» di Salvatore -. Sennò ci sarebbe stata una lunghissima conta dei morti». Qualcuno descrive una specie di incubo: «Continuavo a ripetermi: adesso smette, adesso smette, adesso smette - twitta Valentina Pellitteri-. Ora sono le 3. Spero di riuscire a dormire». C'è infine chi riporta su Twitter un dato fornito dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia: tra Sicilia e Calabria, dal 14 agosto sono state avvertite altre 13 scosse di magnitudo inferiore a 3.

Redazione online

stampa | chiudi

Appicca incendio e fugge: arrestato

- arrestato, piromane, rende, incendio - GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"*Appicca incendio e fugge: arrestato*"

Data: **28/08/2012**

Indietro

Cosenza

Rende

Appicca incendio

e fugge: arrestato

28/08/2012

Ha appiccato un incendio boschivo recandosi sul posto con un'auto della Misericordia di cui e' operatore volontario ma è stato visto da un agente della squadra mobile di Cosenza libero dal servizio ed oggi e' stato arrestato in esecuzione di un'ordinanza di custodia agli arresti domiciliari emessa dal gip di Cosenza.

Ha appiccato un incendio boschivo recandosi sul posto con un'auto della Misericordia di cui e' operatore volontario ma è stato visto da un agente della squadra mobile di Cosenza libero dal servizio ed oggi e' stato arrestato in esecuzione di un'ordinanza di custodia agli arresti domiciliari emessa dal gip di Cosenza.

Antonio Rago, di 48 anni, di Rende, già noto alle forze dell'ordine, e' accusato per l'incendio del 21 agosto scorso in contrada Nogiano di Rende.

Sisma magnitudo 4.6 nello Stretto di Messina

Terremoto magnitudo 4.6 nello Stretto di Messina - terremoto, stretto, messina, sisma - GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

""

Data: **29/08/2012**

[Indietro](#)

[Home](#)

PAURA MA NIENTE DANNI

Terremoto magnitudo 4.6

nello Stretto di Messina

29/08/2012

Paura nella notte a Messina e nell'area dello stretto per una forte scossa di terremoto avvertita distintamente dalla popolazione.

Paura nella notte a Messina e nell'area dello stretto per una forte scossa di terremoto (magnitudo 4.6 alle ore 1:12:15) avvertita distintamente dalla popolazione. In pochi minuti, attraverso il tam tam su internet, la notizia è stata commentata da migliaia di utenti sui social network come Facebook e Twitter, e i vigili del fuoco e le forze dell'ordine hanno ricevuto numerose telefonate di cittadini preoccupati. Al momento non sono stati segnalati danni a cose o a persone. Secondo i dati dell'Ingv il sisma si è verificato a una profondità di 45.4 km. Ecco i comuni che si trovano in un'area entro i 10Km dall'evento: CALANNA (RC) CAMPO CALABRO (RC) FIUMARA (RC) LAGANADI (RC) SAN ROBERTO (RC) SANT'ALESSIO IN ASPROMONTE (RC) SCILLA (RC) VILLA SAN GIOVANNI (RC) Comuni tra 10 e 20km BAGNARA CALABRA (RC) CARDETO (RC) MELICUCCA' (RC) PALMI (RC) REGGIO DI CALABRIA (RC) SAN PROCOPIO (RC) SANT'EUFEMIA D'ASPRONTE (RC) SANTO STEFANO IN ASPROMONTE (RC) SEMINARA (RC) SINOPOLI (RC) MESSINA (ME) L'attività sismica in Italia ha fatto registrare, nei primi 15 giorni di agosto, 549 terremoti. Una media di circa 35 eventi sismici al giorno.

Petardo killer Adesso il Savoia rischia grosso**Gazzetta dello Sport (Ed. Campania)**

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

GAZZETTA DELLO SPORT - GAZZETTA CAMPANIA

sezione: 6 data: 28/08/2012 - pag: 42

Petardo killer Adesso il Savoia rischia grosso

GIOVANNI ARUTA A Pomigliano, domenica, un petardo lanciato dalla tribuna dove erano presenti i tifosi del Savoia ha causato un grave incidente a Pasquale Beneduce, 24 anni, volontario della Protezione civile che ha perso un dito. Il petardo, infatti, è esploso tra le mani del ragazzo che era allo stadio per svolgere funzioni antincendio. Ha perso l'indice della mano destra, mentre il pollice lo ha salvato grazie alla successiva corsa ad Acerra dove uno specialista della ricostruzione della mano gli ha evitato l'amputazione. Un avvenimento che si commenta da solo, che però potrebbe avere conseguenze anche sull'esito della partita. Sul campo ha vinto il Savoia, il Pomigliano ha fatto reclamo. Difficile però ipotizzare che il Giudice sportivo possa decidere per una vittoria a tavolino della squadra granata: pur se deprecabile, l'episodio non si può dire abbia avuto conseguenze dirette sullo svolgimento della partita. «Non abbiamo nulla contro il Savoia dice il d.g. Biagio Seno ma facciamo ricorso solo per tutelare un giovane che, per una gara di calcio, porterà un segno permanente. Sono deluso». Anche il Savoia esprime solidarietà al giovane: «Condanniamo con decisione l'accaduto dice il presidente Sergio Contino e siamo pronti ad aiutare il ragazzo nelle cure mediche». Come primo atto, le due società hanno deciso di dare l'incasso della gara al giovane (quasi 2.000 euro). E il fattaccio potrebbe costare carissimo ai tifosi del Savoia: c'è anche chi pensa a un divieto per tutte le trasferte stagionali. RIPRODUZIONE RISERVATA

Isernia, Mazzuto rinnova la Giunta

Il Giornale del Molise

Giornale del Molise.it, Il

""

Data: **29/08/2012**

[Indietro](#)

politica

Decisione a sorpresa del Presidente della Provincia. Assegnate altre 4 deleghe

Isernia, Mazzuto rinnova la Giunta

Decisione a sorpresa del presidente della Provincia di Isernia, Luigi Mazzuto, che ha rinnovato la giunta nominando un nuovo assessore e assegnando altre quattro deleghe oltre a quelle già in possesso agli otto esponenti dell'esecutivo. Una presa di posizione che arriva nel momento più delicato per il futuro dell'ente di via Berta, finito nella spirale dei tagli del governo nazionale con la spending review. Mazzuto, tra l'altro, ha preso questa decisione poco dopo aver riconsegnato le insegne al Capo dello Stato, come ultimo atto per esprimere dissenso verso la soppressione dell'istituzione a lui affidata dagli elettori nel 2009. Luigi Mazzuto (Pdl) sostituisce l'assessore Francesco Del Basso (Pdl) con Camillo Di Pasquale (Pdl) affidandogli Agricoltura, Sviluppo Rurale, Agroindustrie, Sviluppo e Produzione Tartuficola, Sport, Protezione Civile. Del Basso perde anche la "poltrona" da Consigliere, essendosi dimesso ricevendo la nomina di assessore, stessa procedura seguita da Di Pasquale che fa, così, subentrare il primo dei non eletti del Pdl Desio Notardonato. Riconfermati gli altri sette assessori; Gino Taccone, Alessandro Arcaro, Clementino Pallante, Filomena Calenda, Gaetano Marucci, Antonio Tedeschi, Florindo Di Lucente. Mazzuto ha inoltre assegnato nuove deleghe a quattro consiglieri; Aldo Cicerone (Bilancio), Antonio Conti (Personale), Massimo Volpe (Energie Alternative, Patto dei Sindaci, Innovazione e Ricerca), Alessandro Valletta (Contenzioso). Mazzuto fa sapere che la decisione è maturata per garantire gli equilibri interni alla maggioranza.

red [13/08/2012] 4zi

Brucia la costiera amalfitana Operaio muore in Calabria mentre spegne un incendio

Il Tempo - Interni Esteri -

Il Tempo.it

"*Brucia la costiera amalfitana Operaio muore in Calabria mentre spegne un incendio*"

Data: **29/08/2012**

[Indietro](#)

29/08/2012, 05:30

Fermati tre piromani

Brucia la costiera amalfitana Operaio muore in Calabria mentre spegne un incendio

NAPOLI Dopo una giornata di tregua, il territorio campano brucia di nuovo.

[Home Interni Esteri](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati [Giudice di gara muore colpito dal giavellotto](#) [Scava buca in spiaggia Ci cade e muore soffocata](#) [Il ko non spegne l'entusiasmo «Ci rifaremo presto»](#) [Affiancano scooter e sparano. Muore 41enne](#) [Muore bimbo di 4 anni «Ci avevano tranquillizzati»](#) [Bloccati 300 milioni mentre l'edilizia muore](#)

Le penisole sorrentina e amalfitana sono le più colpite, con due incendi di vaste proporzioni che hanno distrutto boscaglia e macchia mediterranea da Positano (nella foto) a Vico Equense. Per domare le fiamme in azione per ore 5 elicotteri della protezione civile e un canadair del servizio nazionale, oltre a 10 squadre di forestali. La circolazione dei treni sulla linea Nocera-Salerno è rimasta sospesa dalle 19 di lunedì alle 15.30 di ieri a causa di un incendio divampato in prossimità dei binari a Vietri sul Mare. Anche l'autostrada A3 ha subito interruzioni per la caduta di massi a causa degli incendi. Un operaio dell'Afor è morto in un incidente avvenuto in Calabria, a Longobucco, mentre si stava adoperando per spegnere un incendio. Era alla guida di un mezzo che si è ribaltato. Piromani arrestati nel Napoletano, in Calabria e a Lauria (Pz).

Una piaga, quella dei roghi dei rifiuti, che riguarda, purtroppo, anche il territorio marcianisano. ...**Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

28/08/2012

Chiudi

Una piaga, quella dei roghi dei rifiuti, che riguarda, purtroppo, anche il territorio marcianisano. Il grido dall'allarme viene dall'associazione «Arzente». Il pericolo di emissioni «abusive» è sempre in agguato e si consuma nottetempo quando minori sono i controlli che invece devono essere potenziati proprio nelle ore notturne. Gli incendi del materiale scaricato, in modo abusivo e criminale, sul nostro territorio devono essere evitati con questo tipo di controlli e da un sistema di videosorveglianza allargata, del tipo installato dalla Sma Campania (la società regionale che si occupa del servizio antincendi boschivo) quando operava nella nostra città: una telecamera aerea (posta nel più alto punto della città) capace di individuare il minimo principio di incendio nelle campagne e allertare immediatamente squadre di soccorso e la protezione civile. Un protocollo tra tutte le forze di polizia presenti nella nostra città (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Corpo Forestale, la nostra Polizia Municipale, la protezione Civile) e il Comune e Associazioni di Volontariato potrebbe essere immediatamente esecutivo e dare eccezionali risultati nella salvaguardia dell'ambiente e a costi relativamente contenuti.

4zi

Giuseppe Miretto Mai incendio fu più disastroso e beffardo, a Maddaloni, comune devastato in...**Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

28/08/2012

Chiudi

Giuseppe Miretto Mai incendio fu più disastroso e beffardo, a Maddaloni, comune devastato in quest'estate da roghi di rifiuti e incendi boschivi. Nel giorno in cui il sindaco Antonio Cerreto ufficializza la «mobilitazione istituzionale, ai massimi livelli, a tutela delle bonifiche delle discariche abusive e a prevenzione dei roghi nelle periferie», un incendio di vaste proporzioni ha cancellato, ieri mattina, 10 ettari collinari pregiati. Ridotti in cenere gli oliveti storici, tra Maddaloni e Cervino, e molti pini marittimi secolari. Minacciati, e fortunatamente protetti, gli antichi vitigni che producono il pregiatissimo Greco di Villa Grado del Duca Tixon. Duramente colpiti invece le colline che producono l'olio extravergine di oliva Asprinia, che nasce su versanti che hanno conservato, a dispetto dell'incuria, una vocazione agricola di altissimo livello. A controllare le vigorose fiamme, i Vigili del Fuoco e i volontari del Nucleo operativo della protezione Civile. Poco hanno potuto, in assenza dell'appoggio di mezzi aerei, se non bloccare l'avanzata verso le aree abitate. Ieri nel primo pomeriggio, è stato vissuto il momento più drammatico: il fuoco (sempre sostenuto dal vento) ha aggredito, in tre punti, l'ex-statale 265 dei Ponti della Valle, chiusa per un ora al traffico a partire dal chilometro 21. «È un danno incommensurabile – spiega Giuseppe Riccio, coordinatore di zona della Cicc agricoltura - ed un colpo mortale per gli agricoltori che, tra immani sforzi anche imprenditoriali, stanno lavorando per ottenere il riconoscimento della denominazione di origine protetta (Dop) per l'extravergine di oliva Aspirina Valle di Suessola». La protezione prioritaria delle aree residenziali ha imposto il doloroso sacrificio degli oliveti in quota. «Mi rendo portavoce – conclude Riccio - della disperazione degli imprenditori agricoli e soprattutto della solitudine dei produttori e dei trasformatori che non hanno ricevuto alcun sostegno, anche morale, dagli amministratori dei comuni interessati dal progetto di riqualificazione agricolo del territorio e della richiesta di Dop». Polemiche rimaste in secondo piano, rispetto al piano di controllo dei roghi di cui tanto s'è discusso: bloccati quelli in pianura, si è atteso l'esaurimento delle fiamme in quota. In questo clima, di rinnovata disperazione il sindaco Cerreto annuncia un salto di qualità nella lotta alle discariche abusive. «Vogliamo – ha spiegato - l'autoizzazione del presidente della Regione Caldoro e della provincia Zinzi a smaltire i materiali (50 tonnellate) che abbiamo raccolto nelle periferie». Diversamente, se la dovuta solidarietà istituzionale non funzionerà, Cerreto guiderà un «coordinamento dei sindaci che hanno sottoscritto protocolli d'intesa con l'Astir». «Le bonifiche autorizzate – spiega ancora il sindaco di Maddaloni - e imposte da gravi emergenze, non possono essere boicottate da un intoppo burocratico». Secondo la Regione Campania, chiusa la struttura commissariale, tutti i rifiuti raccolti dai comuni, anche quelli straordinari non pericolosi, sarebbero ordinari prodotti solidi urbani. Da qui, il pressing su Caldoro e Zinzi. Il Comune è pronto a sostenere anche i costi (60 mila euro) dello smaltimento straordinario. Sconti a nessuno. Quella di Cerreto è un'offensiva in grande stile: «Le bonifiche vanno portate a compimento, diversamente regaleremo pezzi di territorio e spazi di legalità alla camorra». Dai principi, poi, alla mano pesante. Il Comune ha imposto una «verifica e un'attività di controllo sullo smaltimento delle gomme usate esteso a tutti i gommisti del territorio». E sul processo per il grande rogo degli scarrabili colmi di rifiuti (2007-2008) l'ente locale si costituirà parte civile nell'imminente processo, come parte lesa si opporrà alla richiesta esorbitante di un maxi-risarcimento di 14 milioni di euro. Insomma, sul fronte dei rifiuti e dell'ambiente sono a Maddaloni aperti ,contemporaneamente, diversi fronti. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Riapre parzialmente al traffico veicolare la litoranea interrotta sabato scorso da una frana che si ...**Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

28/08/2012

Chiudi

Riapre parzialmente al traffico veicolare la litoranea interrotta sabato scorso da una frana che si era staccata dal costone, invadendo la carreggiata. Il genio civile ha effettuato i rilievi e sono stati rimossi i pesanti massi e i detriti che invadevano una delle due corsie di marcia. La strada resta però parzialmente interdetta all'altezza dell'eliporto, in quanto c'è il pericolo di nuovi cedimenti del costone. Infuriano intanto le polemiche: ai rilievi mossi nei giorni precedenti nei confronti dei tecnici della Regione per la presunta scarsa qualità dei lavori di messa in sicurezza effettuati negli anni passati, si aggiungono nuove osservazioni assai critiche su quello che viene posto in essere in queste ore per evitare nuovi smottamenti. In particolare si critica la scelta della rete elettrosaldata di contenimento, che a detta di alcuni sarebbe troppo sottile per contenere nuovi cedimenti.

4zi

Mariella Sportiello VIETRI SUL MARE. La provincia di Salerno brucia. Incendi a macchia di leopard...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

28/08/2012

Chiudi

Mariella Sportiello VIETRI SUL MARE. La provincia di Salerno brucia. Incendi a macchia di leopardo, appiccati dalla mano omicida dei piromani e alimentati dal vento. Vietri sul Mare ed Eboli le località più colpite con le fiamme che non riescono ad arrestarsi e con un bilancio danni che cresce di ore ed ore. Ben duecento gli ettari di bosco in rogo da ieri pomeriggio su San Liberatore. Investiti i due versanti del monte, il primo focolaio a Cava de' Tirreni, da lì il fuoco si è esteso, guadagnando chilometri e chilometri su Molina e Vietri. «La situazione è critica, aspettiamo rinforzi dall'esercito - rivela il vice comandante della stazione forestale di Cava, impegnato con i suoi uomini, la protezione civile ed i vigili del fuoco supportati da elicotteri - Purtroppo le raffiche di vento hanno fatto propagare l'incendio lungo tutto il fianco fino a valle, giungendo alla stazione ferroviaria di Vietri, distruggendo il vecchio deposito e lambendo le case limitrofe che abbiamo dovuto evacuare». Le fiamme camminano, in via precauzionale è stata chiusa l'autostrada, la pompa di benzina e il bar del Grottino ed il ristorante I due fratelli. E un incendio di vaste dimensioni ha scatenato il panico ieri pomeriggio a Sant'Andrea di Eboli. Decine di persone in tre parchi residenziali si sono allontanate dalle loro abitazioni minacciate dal rogo divampato in un canneto. Le fiamme si sono estese rapidamente lungo la collina a causa del vento forte. Il fumo ha invaso le abitazioni creando paura e problemi respiratori. In zona è giunta un'ambulanza del 118 per prestare i soccorsi ad alcuni anziani in difficoltà, a ruota sono arrivati anche i carabinieri e i vigili urbani. I residenti hanno presidiato i contenitori del gas in attesa dei vigili del fuoco impegnati sugli altri focolai esplosi in provincia di Salerno. L'incendio procedeva in direzione Campagna-Eboli. I terreni privati in stato di abbandono hanno favorito l'estensione delle fiamme. In attesa dei vigili del fuoco i residenti hanno utilizzato delle pompe d'acqua nei cortile. La pressione insufficiente ha solo inumidito i campi confinanti con le palazzine, evitando però danni peggiori. I condomini dei tre parchi residenziali sono pronti ad adire le vie legali nei confronti dei proprietari dei campi in stato di abbandono. L'avvocato Luca Paraggio ha mostrato le carte ai vigili del fuoco: «L'11 luglio abbiamo presentato una diffida scritta al proprietario dei terreni. Per conoscenza abbiamo mandato la raccomandata anche al sindaco, al settore ambiente del Comune, all'Asl ufficio prevenzione collettiva e ai vigili urbani. Quello che temevamo si è verificato». Ancora roghi dolosi, questa volta ad essere colpita Paestum dove l'incendio è divampato proprio a ridosso delle mura della città antica, nella parte a ovest, non lontano da Porta Marina. In fuoco sono andate sterpaglie, per un'estensione di alcune centinaia di metri. E non è certo la prima volta. Forse qualcuno ha appiccato il fuoco proprio per attirare l'attenzione sul problema del mancato taglio dell'erba nell'area archeologica. Sul posto il nucleo antincendio del servizio foreste della Provincia e la polizia municipale di Capaccio. Né si fermano le fiamme nel Parco del Cilento. Distrutti diversi ettari di macchia mediterranea da Agropoli, dove è stata devastata la collina di San Marco, a Camerota. Richieste d'intervento anche da Vallo della Lucania e Montecorice. È stato necessario l'impiego dei mezzi aerei della Protezione civile e del Corpo forestale dello Stato. hanno collaborato Paola Desiderio Francesco Faenza, Antonio Vuolo © RIPRODUZIONE RISERVATA

Un pauroso incendio si è scatenato nel pomeriggio di ieri a Vietri sul Mare, con fumo e cenere ...

Mattino, Il (Salerno)

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

28/08/2012

Chiudi

Un pauroso incendio si è scatenato nel pomeriggio di ieri a Vietri sul Mare, con fumo e cenere che hanno ricoperto la cittadina costiera. Fiamme altissime sono divampate lungo il versante vietrese di Monte S. Liberatore. Fiamme anche a Eboli dove il fuoco ha lambito le case. Nella giornata un incendio si è registrato preso le mura degli scavi archeologici di Paestum e numerose località del Cilento sono state preda degli incendi boschivi. > A pag. 39

4zi

CAVA DE' TIRRENI Anziano scomparso ancora introvabile Nessuna notizia di Giacomo Sorre...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

28/08/2012

Chiudi

CAVA DE' TIRRENI Anziano scomparso ancora introvabile Nessuna notizia di Giacomo Sorrentino, l'anziano di 86 anni scomparso da giovedì scorso quando, nelle prime ore della mattinata, era uscito di casa per un' escursione sulle montagne del Contrapone. Ieri mattina alle ricerche, condotte dalla tenenza dei carabinieri di Cava de' Tirreni, hanno partecipato gli uomini dell'unità cinofila e i volontari della protezione civile. Al momento l'uomo risulta ancora disperso. **AGROPOLI** Dalle parole al coltello nei guai dominicana Poteva finire davvero male una lite scoppiata ieri mattina intorno alle 10.30 sul centralissimo corso Garibaldi, tra una dominicana e un uomo di Agropoli. I due hanno iniziato a litigare attirando l'attenzione di commercianti e passanti. Soprattutto quando dalle parole sono passati alle mani. Ad un certo punto, la donna ha estratto dalla borsa un coltello, probabilmente per spaventare l'uomo che poi si è allontanato frettolosamente. Numerose le persone intervenute per separare i due litiganti, tra cui anche il marito della donna. **CAPACCIO** Piano Zona, stop alle assunzioni Il Comune di Capaccio chiede al responsabile del Piano di Zona S6 di sospendere la procedura di selezione per l'assunzione di personale e tempo determinato e di conoscere le determinazioni adottate a seguito delle richieste dell'ente nel corso del coordinamento istituzionale di luglio. Nella delibera di giunta si chiede al presidente del consiglio comunale di convocare l'assise per esprimersi sulla proposta di modifica dell'Ambito territoriale sociale per valutare l'eventualità di costituire un nuovo ambito che abbia Capaccio come capofila. **ALBANELLA** Piantagione di droga due arresti I militari della Stazione di Capaccio Scalo ieri mattina hanno tratto in arresto Angelo Poppiti e Giovanni Parente entrambi di Battipaglia, con l'accusa di coltivazione di stupefacente ai fini di spaccio. I due sono stati sorpresi in località San Cesareo del Comune di Albanella intenti ad innaffiare 19 piante di marijuana. Alla successiva perquisizione domiciliare, uno dei due è stato altresì trovato in possesso di 15 grammi della stessa sostanza.

Antonio Vuolo Una giornata dedicata all'ambiente ed alla pulizia delle strade del Cilento. Nasce ...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

28/08/2012

Chiudi

Antonio Vuolo Una giornata dedicata all'ambiente ed alla pulizia delle strade del Cilento. Nasce con questo obiettivo «Ecoday», in programma venerdì pomeriggio nei territori di Montecorice, Pollica, San Mauro Cilento e Serramezzana. L'iniziativa, promossa dall'Avis comunale Agropoli - nucleo protezione civile presieduta da Rosario Capozzolo e dal Gruppo intercomunale Cilento guidato da Ottavio Giannella, si prefigge lo scopo di dire «basta a chiunque si ostina a trasformare le strade del Cilento in una discarica a cielo aperto». I volontari si raduneranno alle 17.30 nel piazzale delle Ripe Rosse, nel comune di Montecorice, per poi provvedere alla pulizia delle strade provinciali fino ad Acciaroli. «Ad ogni chilometro - spiega Ottavio Giannella - lasceremo un gruppo di volontari che provvederanno alla pulizia del tratto a loro assegnato. Saranno distribuiti a tutte le persone che parteciperanno delle magliette e dei cappellini di Legambiente, oltre ovviamente a tutti gli strumenti idonei per la raccolta dei rifiuti». L'iniziativa è stata patrocinata dalle amministrazioni comunali di Montecorice, Pollica, San Mauro Cilento e Serramezzana. «Puliremo le Ripe Rose, luogo emblematico del nostro comune» dice il sindaco di Montecorice Pierpaolo Piccirillo, mentre il collega di Pollica Stefano Pisani sensibilizza tutti gli utenti di queste terre a «non usare i cigli delle strade come delle pattumiere». Stesso discorso anche a Serramezzana e San Mauro Cilento. E il sindaco di San Mauro Cilento, Giuseppe Cilento, si chiede «com'è possibile con il servizio di raccolta differenziata porta a porta che ci siano ancora incivili che gettano rifiuti ovunque». Lancia invece un appello alla Regione Campania, alla Provincia di Salerno ed al Parco Nazionale del Cilento il numero uno di Legambiente Campania Michele Buonomo. «Bisogna sostenere - lamenta Buonomo - chi s'impegna concretamente in queste iniziative di pulizia e tutela dell'ambiente». A tutti i volontari sarà assegnato un attestato di partecipazione in occasione della Randonée cicloturistica in memoria di Angelo Vassallo in programma il due settembre. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

Negli ultimi giorni due scosse di terremoto in due diversi punti della regione**Primo Piano Molise.it**

"Negli ultimi giorni due scosse di terremoto in due diversi punti della regione"

Data: **28/08/2012**

[Indietro](#)

Negli ultimi giorni due scosse di terremoto in due diversi punti della regione [Video](#) [Foto](#)

Due scosse di terremoto sono state registrate in Molise a Pizzone ed al largo di Termoli

Due lievi scosse di terremoto, entrambe di intensità 2.4, sono state registrate in Molise: una nel Parco Nazionale d'Abruzzo e Molise, nei comuni di Pizzone e Montenero Valcocchiara. L'altra nella fascia di mare compresa tra Termoli e le Isole Tremiti. In special modo tra Puglia e Molise lo sciame sismico degli ultimi giorni ha creato inquietudine nella popolazione.

28/8/2012 | 10:41

Arrestato piromane, appiccava il fuoco usando un'auto della "Misericordia"

- piromane arrestato usava auto misericordia rende cosenza polizia - Il Quotidiano

Quotidiano Calabria.it, Il

"Arrestato piromane, appiccava il fuoco usando un'auto della "Misericordia"

Data: **28/08/2012**

Indietro

Incendi

Arrestato piromane, appiccava il fuoco
usando un'auto della "Misericordia"

E' accaduto a Rende, dove in manette è finito Antonio Rago, 48 anni, già noto alle forze dell'ordine e operatore dell'ente volontario. Un agente di polizia fuori servizio lo ha notato mentre lasciava un'area dove si era sviluppato un rogo

La Questura di Cosenza

RENDE (Cosenza) - A bordo di un'autovettura della "Misericordia" si è recato in una zona di campagna dove ha appiccato un incendio, ma è stato notato dalla polizia che ha avviato le indagini e oggi gli ha notificato un provvedimento di custodia cautelare in carcere. E' accaduto a Rende, in provincia di Cosenza, dove in manette è finito Antonio Rago, 48 anni, già noto alle forze dell'ordine e operatore dell'ente volontario denominato "Misericordia.

L'ordinanza cautelare è stata notificata dagli agenti della squadra Mobile ed emessa dal gip Livio A. Cristofano su richiesta del sostituto Antonio Bruno Tridico, in base alla sussistenza di un concreto pericolo che l'indagato reitiri in maniera incessante e costante le condotte della medesima specie.

L'episodio risale al 21 agosto scorso, quando un agente della Mobile, libero dal servizio, ha notato Rago allontanarsi velocemente a bordo di un'autovettura con i colori d'istituto dell'ente benefico "Misericordia", dal luogo, contrada Nogiano di Rende, da dove immediatamente dopo si svilupperà un incendio boschivo di rilevante potenzialità espansiva e diffusiva di 2 ettari circa di territorio. Rago si trova agli arresti domiciliari.

28 agosto 2012 11:34

Sisma di 4,6 gradi a Scilla: nessun danno

Forte terremoto con epicentro Scilla magnitudo 4,6: non ci sono danni - Repubblica.it

Repubblica.it

""

Data: **29/08/2012**

[Indietro](#)

CRONACA

Forte terremoto con epicentro Scilla

magnitudo 4,6: non ci sono danni

La scossa all'1:12, con epicentro a Scilla e origine a 56 chilometri di profondità. I vigili del fuoco di Messina, Reggio Calabria e Gioia Tauro non hanno ricevuto chiamate al momento

L'epicentro dal sito dell'Usgs

REGGIO CALABRIA - Un sisma di magnitudo 4,6 ha scosso lo stretto di Messina. L'epicentro a pochi chilometri a ovest di Scilla, con ipocentro a circa 40 chilometri di profondità. La scossa dodici minuti dopo l'una di notte.

La scossa è stata avvertita da Cosenza a Catania, ma secondo la Protezione Civile non ci sono danni. I vigili del fuoco di Reggio Calabria, Messina e Gioia Tauro non hanno registrato alcuna emergenza.

Ma la paura tra chi ha sentito la scossa invade i social network: su Twitter centinaia di messaggi dalla zona dell'epicentro.

(29 agosto 2012)

Incendi, brucia Costiera Amalfitana

Incendi: in fiamme la Costiera Amalfitana - Cronaca - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

cronaca ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Incendi, brucia Costiera Amalfitana

28.8.2012 - ore 14.54

Incendi, forestale muore in Calabria

28.8.2012 - ore 15.38

Arrestato consigliere Calabria

28.8.2012 - ore 08.32

Sardegna, assaltato portavalori

28.8.2012 - ore 10.17

Sulcis, seconda notte di protesta

28.8.2012 - ore 10.17

Meteo, ancora caldo per 2 giorni

28.8.2012 - ore 10.11

28.8.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Incendi: in fiamme la Costiera Amalfitana

In Campania treni fermi sulla Nocera-Salerno. Arrestato un piromane in Calabria

foto Ap/Lapresse

Correlati

Incendi, forestale muore nel CosentinoL'Italia brucia: in un giorno 39 richieste di intervento15:48 - La Costiera Amalfitana sta bruciando da questa mattina e i roghi diffusi nell'area stanno provocando molti danni alla macchia mediterranea. In Campania, secondo il corpo forestale, tra le zone più colpite ci sono Vico Equense e Positano, ma anche

Incendi, brucia Costiera Amalfitana

Agerola e Sant'Antonio Abate nel Napoletano. Su Positano le fiamme, altissime, stanno distruggendo la parte alta di Valle Pozzo.

Dalle 20 di ieri sera i pompieri napoletani hanno eseguito 95 interventi per cercare di domare le fiamme lungo la Costiera. Attualmente sono tre i focolai ancora attivi nella zona. Qualche intervento per spegnere piccoli roghi anche a Napoli città, molti nella zona intorno al Vesuvio, nei pressi di Terzigno e Boscoreale.

Nocera-Salerno, niente treni

Sempre in Campania, è sospesa da ieri sera la circolazione dei treni lungo la linea Nocera-Salerno via Cava proprio a causa di un incendio divampato in prossimità della ferrovia a Vietri sul Mare. L'interruzione è stata disposta dai Vigili del fuoco, che si trovano ancora sul posto per controlli sulla fiancata del costone interessato dall'incendio.

Al momento sono quattordici i treni regionali e metropolitani che sono stati istradati sulla linea a Monte del Vesuvio via Bivio Santa Lucia e sostituiti con bus fra Nocera e Salerno.

Cosenza, arrestato un piromane

E' stato catturato da un agente della polizia un uomo mentre stava appiccando un incendio boschivo nei dintorni di Rende (Cosenza). Un poliziotto della Squadra mobile di Cosenza ha infatti sorpreso Antonio Rago, 48 anni, mentre accendeva il rogo. L'uomo è poi stato arrestato in esecuzione di un'ordinanza di custodia agli arresti domiciliari emessa dal gip di Cosenza. Rago era già noto alle forze dell'ordine: era infatti stato accusato di un altro incendio, sempre nei pressi di Rende, il 21 agosto.

Data:

29-08-2012

Wall Street Italia

Forte terremoto con epicentro Scilla magnitudo 4,6: nessuna notizia di danni

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **29/08/2012**

Indietro

Forte terremoto con epicentro Scilla magnitudo 4,6: nessuna notizia di danni

di WSI

Pubblicato il 29 agosto 2012| Ora 02:18

Commentato: 0 volte

storie correlate Sulcis, dentro la miniera: la protesta a 373 metri Read comics in public Day, il fumetto si legge in strada L'Aquila, morto il procuratore Rossini guidò le inchieste sul post-terremoto Camorra, omicidi senza fine Killer a Scampia, un morto e due feriti Rubata e ritrovata in poche ore ampolla col sangue di Giovanni Paolo II

Ginosa - esercitazione con la Protezione Civile

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Ginosa - esercitazione con la Protezione Civile"

Data: **28/08/2012**

Indietro

28/Aug/2012

Ginosa - esercitazione con la Protezione Civile FONTE : Marina Militare Italiana

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 28/Aug/2012 AL 28/Aug/2012

LUOGO Italia

Nei giorni scorsi, presso Marina di Ginosa (TA), si è svolta la prima esercitazione di recupero naufrago in cooperazione con l'associazione di volontariato Radio Help CB 27 di Ginosa, un'associazione di volontari, affiliata alla Protezione Civile e al 118 Puglia che ogni anno, durante il periodo estivo, svolge un'intensa attività di assistenza ai bagnanti e soccorso in mare

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com